

Gesù alle nozze di Cana

(PAPA FRANCESCO)

La storia di due innamorati

Coloro che Gesù ha chiamato, li ha uniti a sé in una comunità e ora, come una sola famiglia, sono invitati tutti insieme alle nozze.

Avviando a Cana il suo ministero pubblico, **Gesù si mostra come lo sposo del popolo di Dio**, annunciato dai profeti, e ci rivela la profonda relazione che ci unisce a Lui.

A fondamento della nostra fede c'è un atto di predilezione di Dio. E la vita cristiana è la risposta al suo amore, **è come la storia di due innamorati. Dio e l'uomo** si incontrano, si cercano, si trovano, si celebrano e si amano: come l'amato e l'amata nel *Cantico dei Cantici*. Per cui la Chiesa è la famiglia di Gesù dove si riversa il suo amore; chi l'ha ricevuto lo custodisce e lo vuole donare a tutti.

Nel contesto dell'Alleanza si capisce anche l'intervento di Maria: «*Non hanno vino*». Come è possibile celebrare le nozze e fare festa se manca ciò che per i profeti era l'elemento tipico del banchetto messianico?

L'acqua ci vuole per vivere, ma il vino esprime l'abbondanza del banchetto e la gioia della festa. Se in una festa di nozze manca il vino, i novelli sposi ne provano vergogna.

Trasformando in vino l'acqua delle anfore usate per la purificazione rituale, Gesù fa un segno eloquente: trasforma la Legge di Mosè in Vangelo, portatore di gioia.

Le parole di Maria ai servi coronano il quadro sponsale: «*Qualsiasi cosa lui vi dica, fatela*». Sono le ultime sue parole riportate dai Vangeli: è la sua eredità lasciata a noi.

Ancora oggi Maria ci dice: "Quello che Gesù vi dice fatelo". È la stessa formula di fede del popolo di Israele al Sinai in risposta alle promesse dell'alleanza: «*Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!*». E in effetti a Cana i servi ubbidiscono.

In queste nozze è stipulata **una Nuova Alleanza** e a tutta la Chiesa è affidata **la nuova missione**. Servire il Signore significa ascoltare e metterne in pratica la Parola.

È **il programma di vita del cristiano**. Per tutti noi attingere dall'anfora equivale ad affidarsi alla Parola di Dio per sperimentare la sua efficacia nella vita.

Allora anche noi possiamo dire: "Tu hai tenuto da parte il vino buono finora". Il Signore riserva quel vino buono per la nostra salvezza, così come sgorga dal suo costato trafitto.



© Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.
Immagine creata da Google. Riproduzione vietata